

il Nibbio reale



e il progetto
LIFE MILVUS

Il nibbio reale è un meraviglioso rapace che perlustra le campagne in cerca di cibo. Non causa alcun danno alle colture e al bestiame, anzi, contribuisce a controllare le popolazioni di roditori, gazze e cornacchie e ad eliminare gli animali morti, potenziale serbatoio di malattie. Svolge, quindi, un ruolo importante per l'equilibrio ecologico delle aree rurali. Scomparso molti decenni fa dalla Calabria meridionale, il nibbio reale vi è tornato grazie ad un programma di reintroduzione sviluppato dal Parco Nazionale dell'Aspromonte nell'ambito del progetto LIFE MILVUS.

Gli individui liberati in Aspromonte sono dotati di anelli di identificazione (blu con lettere bianche) e di trasmettitori GPS che permettono di monitorarne gli spostamenti.



Le campagne dell'area aspromontana e dei suoi dintorni sono disseminate di vasche per l'irrigazione, chiamate localmente "gebbie". Nei lunghi periodi siccitosi, quando il livello dell'acqua è basso, gli animali che cercano di abbeverarsi nelle gebbie vi cadono dentro e non riescono più ad uscirne.

Per evitare questa strage silenziosa il Parco Nazionale dell'Aspromonte, grazie al progetto LIFE MILVUS, sta installando rampe anti-annegamento in molte decine di vasche.



Con materiali facilmente reperibili e a costo quasi zero puoi realizzare una struttura anti-annegamento e salvare così la vita agli animali che vogliono soltanto bere per sopravvivere.

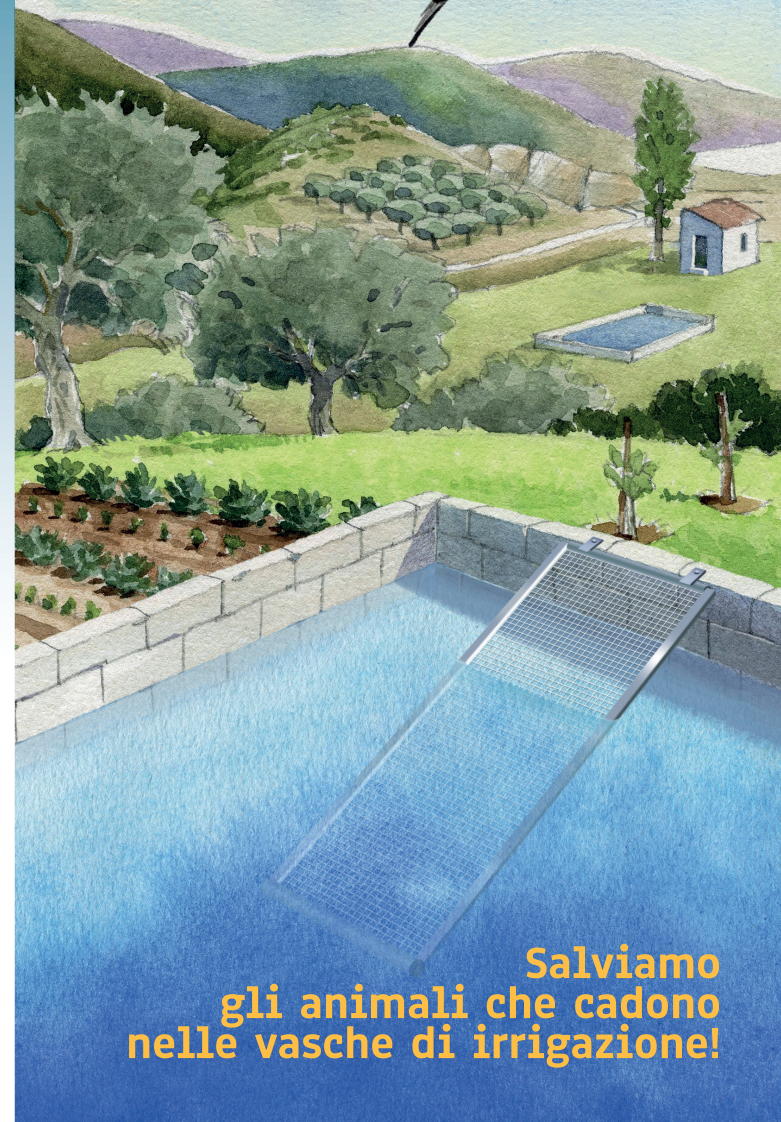
Se trovi un nibbio reale o un altro uccello morto nella tua gebbia puoi segnalarlo al PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE (info.posta@parconazionaleaspromonte.it, tel. 0965/743060). Ci sarà utile per adottare futuri interventi in favore della specie.



e-distribuzione

Il Progetto LIFE MILVUS è finanziato con il contributo del Programma LIFE dell'Unione Europea (LIFE18 NAT/IT/000917)

Realizzazione grafica e illustrazioni N. Cillo
Testi A. Cenerini e G. Ceccolini
Foto A. Cenerini, B. Maisano, P. Nicolai, S. Urso



**Salviamo
gli animali che cadono
nelle vasche di irrigazione!**

Gebbie: un aiuto per la fauna o trappole mortali?



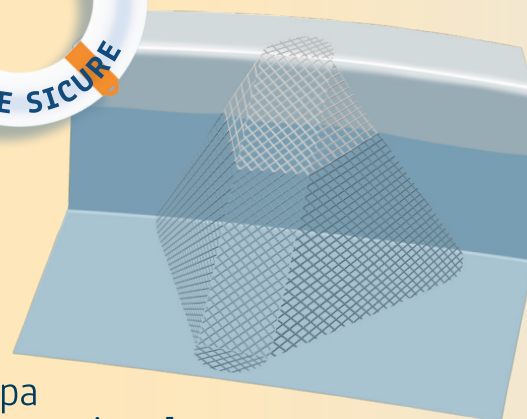
Le gebbie offrono alla fauna selvatica la possibilità di abbeverarsi anche nei periodi di siccità, quando è difficile trovare acqua altrove. Purtroppo, però, quando le vasche non sono piene divengono trappole mortali per gli animali e soprattutto per gli uccelli, nibbi reali compresi. Una volta caduti in acqua nel tentativo di bere, gli uccelli non riescono a riprendere il volo né a raggiungere il bordo: sono condannati ad una morte atroce per sfinito o annegamento.

Fermiamo la strage

- Se hai una gebbia installa uno scivolo di risalita o installane più di uno se la vasca è molto grande. Gli scivoli consentono agli uccelli di uscire dall'acqua, asciugarsi e riprendere il volo e non sono d'intralcio al normale uso irriguo delle gebbie.
- Installa uno scivolo di risalita anche se hai una gebbia vuota perché molti animali (non uccelli) possono cadervi dentro e morire.

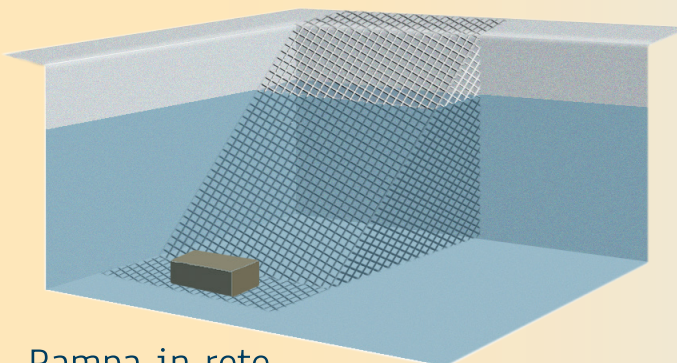


SOLUZIONI "FAI DA TE"



Rampa tridimensionale

(adatta anche a vasche rotonde)



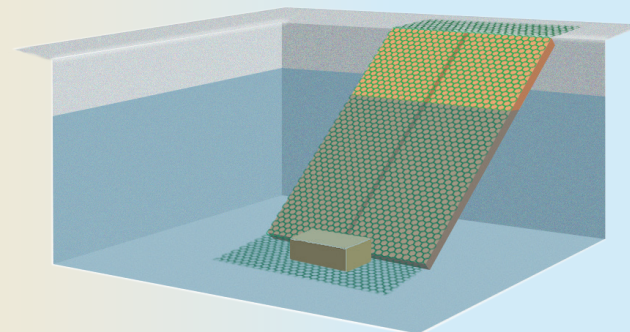
Rampa in rete

Materiale: rete elettrosaldata in ferro zincato a caldo a maglia quadra 30 mm x 30 mm, filo 3-4 mm.

Misure: larghezza minima della rampa 50 cm, inclinazione 35-45°.

Taglia e modella la rete della rampa come necessario. Smussa i bordi taglienti con una smerigliatrice per evitare che gli animali possano ferirsi. Fai aderire bene lo scivolo ad una parete della vasca e fissa sul bordo inferiore un mattone o un tubolare in ferro per far sì che appoggi bene sul fondo.

Fissa una rete triangolare dalla parte opposta della parete della vasca: è importante per evitare che gli animali si infilino sotto la rampa rischiando di rimanervi intrappolati.

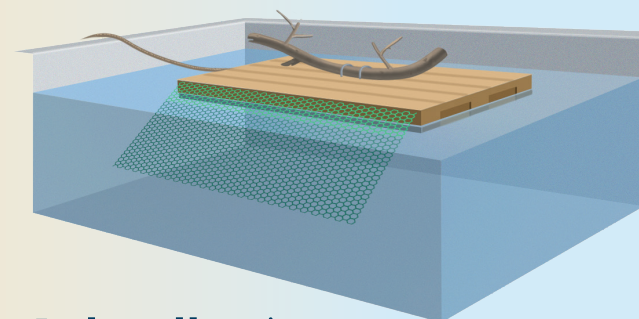


Rampa in legno

Materiale: due tavole in legno impregnato in autoclave (larghezza 14,5 cm ciascuna), rete elettrosaldata zincata a caldo e plastificata a maglia quadra 10 mm x 10 mm con filo 3 mm, un peso (mattone o tubo in ferro).

Misure: larghezza minima dello scivolo 29 cm, inclinazione 35-45°.

Affianca e fissa insieme le due tavole, poi ricoprile di rete. Fissa il peso al margine della rete che poggerà sul fondo. Fissa lo scivolo al bordo della vasca, ad almeno 50 cm dalla parete più vicina.



Isola galleggiante

Materiale: due pallet, una lastra di polistirene espanso, rete elettrosaldata zincata a caldo e plastificata a maglia quadra 10 mm x 10 mm con filo 3 mm, un ramo.

Inserisci il polistirene in un pallet e poi chiudi tutte le fessure con il legno dell'altro pallet sino ad ottenere un parallelepipedo. Fissa la rete su di un lato in modo che rimanga semisommersa e un grosso ramo al centro dell'isola. Fissa una corda al pallet per poterlo recuperare.